

N. 33 del Reg.

OGGETTO: Approvazione Piano di Emergenza Comunale

Data 22.12.2017

L'anno Duemiladiciassette il giorno ventidue (22) del mese di dicembre alle ore 16:45, nella sala consiliare del Comune suddetto a seguito di convocazione si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		PRESENTE	ASSENTE
DI MARCO	ANTONIO	X	
DI SINNO	ANTONIO FAUSTO		X
MARTELLI	FERNANDO	X	
DI GIACOMO	FABRIZIO	X	
D'AMORE	VALERIA	X	
DI MARCO	SERGIO	X	
SCIPIONE	ANTONIETTA VINCENZINA	X	
DI PIERDOMENICO	FLAVIO	X	
SCIPIONE	CROCE		X
CANZURLO	FABRIZIO	X	
SIMONE	VITTORIO		X

Assegnati n. 11

Fra gli assenti sono giustificati i seguenti consiglieri: Scipione Croce e Simone Vittorio

Presenti n. 8

In carica n. 11

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Di Marco Sergio nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale: Dott. Gianpaolo De Frenzi

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- [X] il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000)
- [] il segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c. 4.b del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;
- [] il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la particolare sensibilità del legislatore italiano verso le problematiche attinenti la Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, sia di carattere nazionale che regionale, tese a fronteggiare in modo più adeguato le calamità naturali, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata, obbligatoriamente, ad adottare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile ("PEC") che rappresenta uno strumento con il quale fronteggiare e gestire le emergenze che potrebbero verificarsi sul territorio di competenza, al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- l'art. 15 della Legge 24.02.1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi di un'emergenza lo stesso assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 108 del d.lgs 31.03.1998, n. 112 attribuisce ai comuni le funzioni in materia di Protezione Civile relative alla predisposizione dei piani di emergenza comunali, nonché l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo degli eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art. 2, comma 2, lett. b) della Legge regionale 22.05.2004, n. 16, "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile", prevede che nell'ambito del "Sistema Regionale di Protezione Civile" i comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base delle relative direttive regionali emanate in materia;
- l'art. 15 della già citata Legge 24.02.1992, n. 225, come modificato dal d.l. 15.05.2012, n. 59, convertito in Legge 12.07.2012, n. 100, prevede che il comune provveda ad approvare con deliberazione consiliare il piano di emergenza comunale previsto dalla vigente normativa in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità stabiliti mediante le indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione civile e dalle giunte regionali, provvedendo altresì alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale;

Richiamate:

- la delibera di Giunta Regionale 13 gennaio 2015, n. 19, di approvazione delle Linee Guida per i Piani di emergenza comunale ed intercomunale;
- il d.l. 15.05.2012, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, mediante la legge 12.07.2012, n. 100, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile";

Considerato che il Piano di Emergenza Comunale ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi, tutelando la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni attraverso l'individuazione di procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza e contiene:

- l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali ed umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del Gruppo Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- le procedure di intervento delle azioni e strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi ed organizzare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;
- i dati cartografici, logistici, statistici ed anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse

strumentali ed umane attivabili in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e su supporto informativo in grado di gestire in tempi reali le emergenze;

Atteso che il Piano di Emergenza Comunale rappresenta uno strumento dinamico che va periodicamente revisionato ed aggiornato al fine di poter operare in caso di emergenza con una corretta cognizione di causa, per quanto pure prescritto dal citato d.l. 15 maggio 2012, n. 59;

Rilevata l'esigenza di aggiornare il vigente Piano di Emergenza Comunale mediante una integrale e sostanziale rielaborazione dell'attuale documento esistente, al fine di renderlo pienamente confacente ai recenti aggiornamenti normativi in materia, oltre che alle necessità della cittadinanza ed in relazione alle caratteristiche del territorio comunale e dei rischi ad esso connessi;

Visto lo schema di aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale ("P.E.C.") del Comune di Abbatteggio, predisposta dallo studio di consulenza e gestione del rischio del territorio Di.Val., con sede in Ovindoli (AQ), acclarato al protocollo comunale mediante nota prot. n. 3123 dell'11.12.2017, depositata agli atti e altresì allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso e composta dalle seguenti sezioni ed allegati:

PARTE I Descrizione del Territorio;

PARTE II Rischi e sistema di Comunicazione;

PARTE III Parte Modello di intervento e scenari;

PARTE IV "Piano Mercurio";

PARTE V Programmazione delle azioni di mitigazione dei rischi;

PARTE VI Allegati (Carta di inquadramento, strategica e aree di protezione civile; Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico; Carta dello scenario di rischio incendio e incendio di interfaccia);

Valutato che il nuovo Piano di Emergenza Comunale, così come risultante dal presente nuovo aggiornamento predisposto, è rispettoso della pertinente normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale;

Ritenuta la presente proposta meritevole di approvazione;

Attesa la competenza riservata del Consiglio Comunale per quanto previsto dall'art. 42 del d.lgs 18.08.2000, n. 267;

Visti:

- il decreto legislativo 18 settembre 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

- la legge 241/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- la legge 24.02.1992, n. 225, Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- il d.l. 15.05.2012, n. 59, convertito in legge 12.07.2012, n. 100;

- lo Statuto comunale;

- il Regolamento per di organizzazione degli uffici e servizi;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica, espresso, per quanto di competenza, dal Responsabile del servizio di Polizia locale;

Con voti resi in forma palese per alzata di mano, nelle forme di legge, all'unanimità favorevole dei presenti; per proclamazione del Presidente del Consiglio Comunale,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990;

1. **Di approvare**, l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale ("P.E.C.") del Comune di Abbateggio, predisposto dallo studio di consulenza e gestione del rischio del territorio Di.Val., con sede in Ovindoli (AQ), acclarato al protocollo comunale mediante nota prot. n. 3123 dell'11.12.2017, depositata agli atti e altresì allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso e composta dalle seguenti sezioni ed allegati:
PARTE I Descrizione del Territorio;
PARTE II Rischi e sistema di Comunicazione;
PARTE III Parte Modello di intervento e scenari;
PARTE IV "Piano Mercurio";
PARTE V Programmazione delle azioni di mitigazione dei rischi;
PARTE VI Allegati (Carta di inquadramento, strategica e aree di protezione civile; Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico; Carta dello scenario di rischio incendio e incendio di interfaccia);
2. **Di rendere** esecutivo il Piano di Emergenza Comunale, così come risultante dal nuovo intervento di aggiornamento oggetto del presente atto, quale strumento di pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi sul territorio del Comune di Abbateggio;
3. **Di disporre** la più ampia diffusione del nuovo aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale approvato;
4. **Di dare atto** che il presente Piano di Emergenza Comunale dovrà comunque essere soggetto a periodiche revisioni ed aggiornamenti, al fine di renderlo sempre attuale nei momenti di necessità;
5. **Di demandare** al Responsabile del Servizio Polizia Locale la successiva trasmissione del presente Piano di Emergenza Comunale ai competenti uffici della Regione e della Prefettura.

Successivamente il Consiglio Comunale, ravvisata l'urgenza di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione, con separata votazione unanime,

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI ABBATEGGIO

Provincia di Pescara

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.12.2017**

OGGETTO: Approvazione Piano di Emergenza Comunale

1) **PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:**

FAVOREVOLE espresso dal Responsabile del Servizio interessato.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SINDACO
F.to Antonio DI MARCO**

2) **PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:**

NON RICORRE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Del che si è redatto il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianpaolo DE FRENZI

IL PRESIDENTE
F.to Sergio DI MARCO

N. 5 del Registro delle pubblicazioni

Data 15.01.2018

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L., viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianpaolo DE FRENZI

Il sottoscritto Responsabile, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

■ in applicazione dell'art. 134, comma quarto, del T.U.E.L., è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Dalla Residenza Municipale, li 15.01.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianpaolo DE FRENZI

Il sottoscritto Responsabile;
Visti gli atti d'ufficio;
Visto l'art. 134, comma terzo, del T.U.E.L.;

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

il _____, decorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione;

il 22/12/17, perché dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Municipale, li 15.01.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gianpaolo DE FRENZI

Per copia conforme all'originale.

Li, 15.01.2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gianpaolo DE FRENZI